

LA PREFAZIONE

# Gli ideali cristiani che fermarono un Pci così subalterno a Mosca

di **Camillo Card. Ruini**

**Q**uesto libro parla di sessant'anni di storia del nostro Paese, vissuti e visti attraverso gli occhi di un ragazzo che incontra molto presto una proposta cristiana che lui definisce affascinante, quella di Comunione e Liberazione, e poi diventa uomo sempre seguendo le tracce di quell'incontro, ma anche trovandosi ad assumere responsabilità in campo civile e politico via via più importanti. Non è la storia di un uomo solo, ma è anche la storia di un popolo fortemente coeso, che cammina con lui. E insieme affrontano battaglie culturali e politiche, ora vincendo ora perdendo, ma sempre tenendo la rotta e riprendendo il cammino. E sempre lavorando perché l'intelligenza della fede che hanno ricevuto diventi anche intelligenza della realtà. L'impegno politico, che ben presto diventa preponderante, viene vissuto come occasione per incontrare e condividere i bisogni delle persone. E per cercare e costruire soluzioni, nell'ottica, dice il protagonista, di rendere esperienza la dottrina sociale cristiana. Soprattutto il principio di sussidiarietà è proclamato e vissuto come la stella polare che orienta le diverse scelte, e questo anche alla guida di una delle regioni più moderne e avanzate d'Europa, la Lombardia, alle prese con problemi tipici di una società complessa, che guarda con ansia al futuro. Incalzato da un intervistatore che è sì un amico ma non risparmia le domande più scomode, il protagonista parla anche di sé, degli aspetti più intimi, meno noti e più sofferti della sua vita. Dunque è a tutto tondo una «Storia popolare», la storia di un cristiano e di un pezzo di popolo cristiano. Nell'accadere di una società sempre più secolarizzata, nel susseguirsi di battaglie

unitarie dei cattolici e di episodi laceranti, dalle divisioni e dalla sconfitta nel referendum sul divorzio al ricomporsi dell'unità ma sempre sconfitti nel referendum sull'aborto, fino all'unità e alla vittoria nel referendum sulla fecondazione assistita. Mentre emerge prepotentemente una questione antropologica che è questione centrale già oggi e ancor più per il futuro e che deciderà che cosa ne sarà dell'uomo e della sua identità. È la storia di un politico cristiano insieme ad altri politici cristiani e non cristiani, dalla forza alla decadenza e alla morte della Dc, al tentativo di innervare di una visione cristiana alcuni dei nuovi partiti nati dal disfacimento della prima Repubblica. Sempre con l'obiettivo di preservare quei valori fondamentali, irrinunciabili, che appartengono all'essenza dell'uomo e di una società realmente umana, messi a forte rischio dal mainstream odierno. D'altra parte, per chiunque faccia politica seriamente, questa è fortemente legata a una visione culturale, e per il cristiano la cultura è indissolubilmente legata alla fede. (...) In mezzo ad errori e difetti tipici di ogni esperienza umana questo approccio ha prodotto nel medio termine risultati positivi per il bene di tutti. Negli anni Settanta ha contribuito ad evitare l'avvento al potere di un Partito comunista ancora troppo subalterno a Mosca.

